

A Nicotera avviato a risoluzione il problema dell'acqua non potabile l'attenzione è sulla rete fognaria

# Ora rimane il nodo mare sporco

Fari puntati sulla condotta che trasporta i liquami dalla Marina a Gioia Tauro

Fari puntati sulla condotta che trasporta i liquami dalla Marina a Gioia Tauro

**Pino Brosio  
NICOTERA**

Il problema dell'acqua non potabile cammina ormai lungo una direttrice ben delineata e che, nell'arco di un paio di mesi, dovrebbe sfociare nella soluzione definitiva del problema. Stante la disponibilità finanziaria messa a disposizione dalla Regione per fronteggiare le emergenze e preso atto dell'atteggiamento positivo assunto dalla Sorical dichiaratasi pronta ad effettuare tutti gli interventi necessari per migliorare lo stato di serbatoi e

condotte, non c'è che da incrociare le dita e aspettare.

L'Ufficio tecnico comunale sta lavorando per fornire all'assessorato regionale competente tutte le schede e gli elaborati richiesti, poi tutto dovrebbe procedere senza intoppi. L'obiettivo è quello di realizzare, a breve, almeno un pozzo per consentire all'ente comunale di usufruire di un sistema idrico autonomo e in grado di fornire acqua di buona qualità.

L'attenzione ora si sposta sulla questione mare sporco. Un altro tema di fondamentale im-

portanza e dalla cui soluzione dipende il futuro del litorale e del rilancio turistico ed economico del territorio. I tecnici del Movimento 14 luglio, unitamente a quelli della Regione e del Comune, si sono confrontati a più riprese. Le idee sono tante, ma metterle in pratica non è semplice. Tutto ruota attorno alla condotta che trasporta i liquami fognari da Nicotera Marina al megadepuratore Iam di Gioia Tauro. I problemi non mancano e gli interventi prospettati sono tanti. Per certo, si lavorerà per potenziare le pom-

pe di sollevamento dislocate lungo il percorso.

Attualmente, esiam o d'inverno, liquami fognari fuoriescono in più punti del litorale riversandosi nella strada e negli agrumeti. Uno spettacolo sconcertante e da eliminare prima che l'avanguardia dei vacanzieri approdi nei villaggi del litorale. Sistemi di depurazione, quindi, in primo piano per eliminare tutti gli inconvenienti che ogni estate impedisce al settore turistico di attestarsi su livelli apprezzabili di presenze. Il problema, peraltro, non riguarda solo il litorale ni-

coterese, ma si espande sino all'Angitola e anche oltre. Ritorna, pertanto, d'attualità il finanziamento di ben 30 milioni di euro che il Cipe, nell'ambito del "Piano per il Sud", aveva destinato, nel 2012, al litorale tirrenico vibonese. Per il pieno utilizzo delle somme stanziare, la Regione aveva individuato tre ambiti territoriali: 1) la fascia costiera (15 milioni di euro) con i comuni di Tropea (capofila), Ricadi, Zambrone, Briatico, Parghelia, Zaccanopoli, Joppolo, Drapia, Cessaniti, Spilinga, Limbadi e Zungri; 2) l'Angitola (9 milioni) comprendente i comuni di Pizzo (capofila), Monterosso, Filadelfia, Francavilla, Capistrano, Filogaso, Maierato, Polla e San Nicola da Crissa; 3) il Mesima (6 milioni) con interventi nei comuni di Jonadi (capofila), San Calogero, Rombiolo, Filandari, Mileto, Sant'Onofrio, Stefanacani, San Costantino Calabro e Francica.

Dagli ambiti e dai finanziamenti rimaneva fuori Nicotera la cui rete fognaria, però, è collegata col megadepuratore di Gioia Tauro, ma andrebbe completamente rifatta. Atteso che le procedure sono ancora bloccate si potrebbe accertare la possibilità di inserire Nicotera nel pentolone? ◀

GLI STUDI DI FATTIBILITÀ PROCEDONO CON ALLARMANTELENTEZZA

## Il progetto Cipe fermo all'Anticorruzione

**NICOTERA**

Per i lavori di adeguamento delle strutture fognarie e depurative finanziati dal Cipe nel 2012 e da effettuare col sistema del "project financing", nei tre ambiti prescelti dalla Regione sono stati realizzati gli studi di fattibilità, che, però, sono stati portati avanti con allarmante lentezza.

Al momento, l'intero progetto Cipe è fermo negli uffici

dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac). Il presidente Raffaele Cantone sta passando sotto la lente di ingrandimento l'intera progettazione perché ritiene troppi alti i margini destinati ai pri-



**Il consigliere regionale Michele Mirabello ha chiesto spiegazioni**

vati. Ha stilato tutta una serie di rilievi ai quali la Regione a opposto le sue controdeduzioni. La questione, però, rimane sospesa. Dall'Anac non arrivano comunicazioni e i lavori da eseguire per sistemare gli impianti di depurazione lungo la costa tirrenico vibonese possono tranquillamente aspettare. Poco importa che in ballo ci siano le sorti del turismo vibonese.

◀ (p.b.)

## L'interrogazione

● È di alcuni mesi fa l'interrogazione a Oliverio del consigliere regionale Michele Mirabello per avere dati precisi sulla situazione legata al finanziamento Cipe. La risposta ricevuta aveva escluso il rischio che si potessero perdere i fondi. Al momento, l'ambito 1 con Tropea capofila ha pubblicato il bando di gara ed ha proceduto all'aggiudicazione provvisoria della concessione mentre l'ambito 2 di Pizzo deve ancora pubblicare il bando.